Spett.le:
Trenitalia S.p.a.
segreteriacdati@cert.trenitalia.it
Direttore Generale
s.gorini@trenitalia.it
Responsabile Direzione Tecnica
d.scida@trenitalia.it
Responsabile Sicurezza Qualità e Controllo Operativo
l.granieri@trenitalia.it
p.c.
A tutti i lavoratori interessati

Oggetto: URGENTE. Rischio utilizzo locomotive E464 e convogli TAF con impianto antincendio inefficiente per svuotamento programmato delle bombole estinguenti.

Gentile Direttore Generale,

a seguito del grave incidente avvenuto il 18 luglio scorso nella tratta Roma Civitavecchia in località Maccarese (RM) al treno regionale 12573, sul quale si è verificata l'esplosione di una bombola ad alta pressione contenente gas estinguente che ha semidistrutto la cabina di guida, investendo con detriti e rottami metallici la postazione del macchinista, l'azienda, a firma Domenico Scida, con nota 32250 del 10.8.2026 e modifica delle Disposizioni Particolari di Condotta delle loc 464 e dei convogli TAF ha assunto, la decisione di svuotare tutte le bombole estinguenti dell'intera flotta delle due tipologie di rotabili.

Tale decisione, che contestiamo fermamente, adottata per eliminare il rischio esplosione, ha di fatto neutralizzato il sistema antincendio di bordo sui mezzi interessati, **generando un nuovo rischio,** poiché in caso di necessità mancherebbe la materia prima per spegnere o contenere al minimo l'incendio con l'intervento immediato, diretto ed automatico sul principio di incendio.

Dalla documentazione prodotta emerge inoltre una contraddizione che genera un'ulteriore difficoltà applicativa tra i lavoratori: da una parte si 'normalizza' inopinatamente la condizione di bombole antincendio vuote mediante l'inserimento in una Disposizione permanente, dall'altra, nella medesima DPC, al punto 3.7, 3° capoverso, si mantiene la previsione che obbliga "*il PdC a chiedere la sostituzione della locomotiva in caso di indisponibilità dell'impianto".*

Si configura un'insidiosa zona grigia, inaccettabile in materie così delicate, foriera di potenziali gravi conseguenze e responsabilità. Quasi che fossero i singoli lavoratori a dover adottare, in modo estemporaneo al momento della presa in servizio o del 'cambio volante', la corretta interpretazione della nuova disciplina.

L'unica lettura possibile, stante sia la normativa generale che interna per la prevenzione antincendio, è quella che **i rotabili con le bombole vuote determinano l'indisponibilità dell'impianto antincendio**, pertanto i macchinisti interessati ne dovranno chiedere la sostituzione, sia in ragione della corretta attuazione delle Istruzioni e dei Regolamenti aziendali, che dei principi generali in materia.

Ciò premesso, si chiede nella sua qualità di Direttore Generale, responsabile aziendale di vertice, nel caso dotato di **tutti i poteri e le prerogative di amministratore delegato e datore di lavoro,** di cui all'art. 2, c.1, lett. b) del D.Lgs. 81/2008:

- di **adottare con urgenza** tutte le misure atte a eliminare o ridurre al minimo, tecnicamente possibile, sia il rischio da esplosione che il rischio incendio, senza introdurne di nuovi e più gravi;

- di **chiarire tempestivamente a tutti i lavoratori interessati** che resta in vigore l'obbligo di chiedere la sostituzione della locomotiva in caso di indisponibilità dell'impianto antincendio, circostanza accertata oggettivamente in caso di bombole estinguente vuote.

Con la presente, indirizzata per conoscenza a tutti i lavoratori interessati, queste Organizzazioni colgono l'occasione per invitare tutti i macchinisti e i capitreno interessati, a fini di prevenzione e per la salvaguardia della loro salute e della sicurezza collettiva, **ad adottare con rigore le previsioni del punto 3.7 delle DPC E464, chiedendo la sostituzione della locomotiva** in caso di bombole antincendio vuote e con altrettanto rigore quelle contenute nel **punto 3.10.3, delle DPC riguardanti i convogli TAF.**

Resta inteso che **qualsiasi comportamento e atteggiamento, esplicito o implicito, da parte di dirigenti, quadri ed operatori vari**, teso a forzare anche sul piano psicologico i lavoratori verso comportamenti rischiosi, sarà valutato caso per caso come istigazione alla omissione colposa di cautele e difese contro disastri o infortuni sul lavoro.

Si resta in attesa di un tempestivo riscontro.

Distinti saluti.

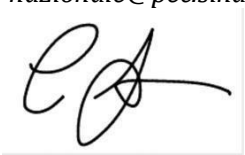
Per CAT
info@associazionecat.it
cat@pec.associazionecat.it



per CUB TRASPORTI
cubtrasporti.cub@gmail.com
cubtrasporti@pec.net



per SGB ferrovie
segreteria@sindacatosgb.it
nazionale@pec.sindacatosgb.it



per USB Lavoro Privato
lavoroprivato@usb.it
usblavoroprivato@pec.usb.it



15/08/2026